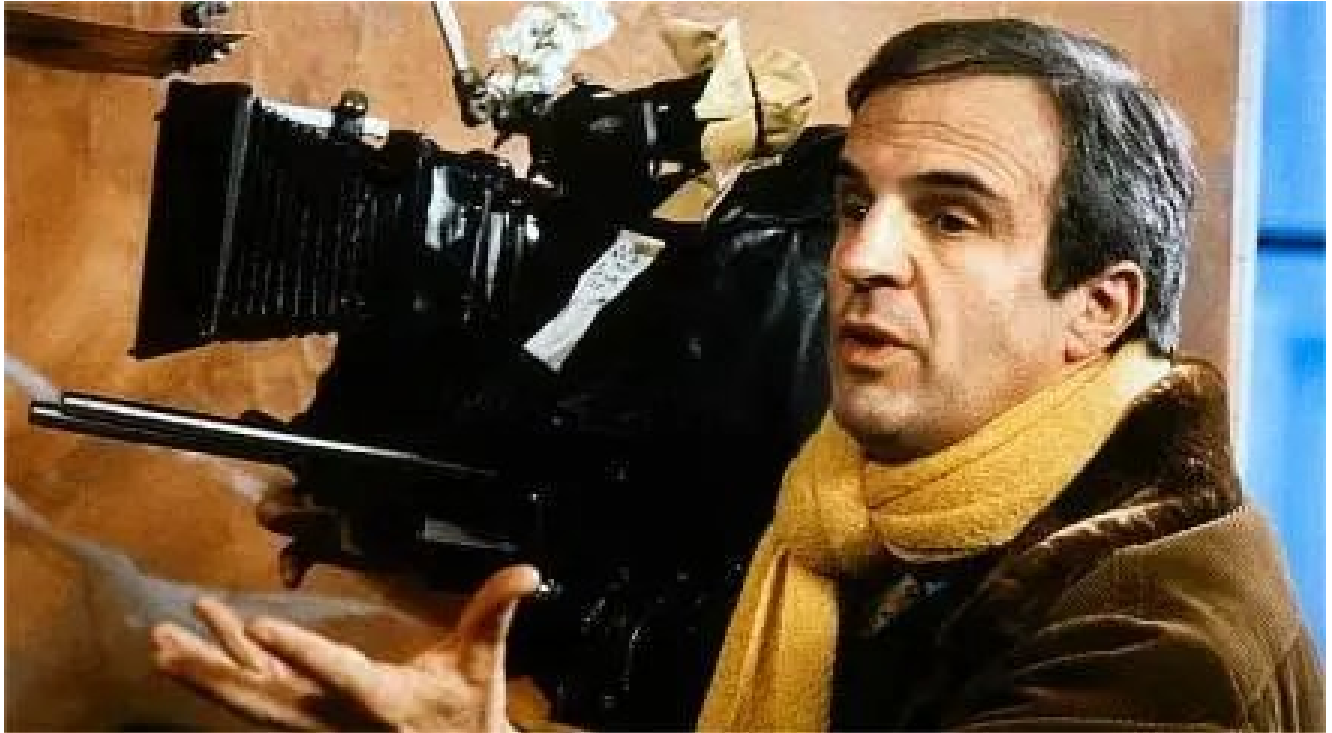


Google celebra François Truffaut

Data: 2 giugno 2012 | Autore: Caterina Gatto



BARI, 6 FEBBRAIO 2012 - In occasione del suo 80esimo anniversario di nascita, il motore di ricerca riserva un meritatissimo tributo al regista francese.

Nato come critico cinematografico e giornalista dei "Cahiers du cinéma", François Truffaut dopo una breve esperienza di cortometraggi (*Le Mistons* del 1958) stupirà e ammalerà il pubblico con le "Quatre-cents coups" (1959): film manifesto della Nouvelle Vague caratterizzato dalla presenza di un giovanissimo Jean-Pierre L  aud a cui il regista rimarr   legato in eterno.

"Fare" il diavolo a quattro (questa    la giusta traduzione letterale)    concepito gi   nella mente di Truffaut come un unicum appartenente ad un ciclo seriale; l'idea infatti era quella di filmare e seguire l'evolversi della vita di un personaggio attraverso le sue debolezze e inadempienze alla vita (opposizione-repulsione tra definitivo e provvisorio che il regista rappresenter   magistralmente nel proseguo della serie Doinel).

Ecco che allora Antoine (protagonista della serie) diventa l'emblema di altri quattro film battezzati come "Ciclo di Antoine Doinel": Antoine ed Colette (1962), Baisers vol  s (1968), Domicile conjugale (1970) e infine L'amour en fuite (1978).[MORE]

Attraverso i cinque lungometraggi il regista ha rappresentato l'antipodo di ci   che in letteratura potrebbe essere definito come "romanzo di formazione": il tempo biologico trascorre inesorabilmente ma il protagonista del ciclo seriale resta sempre uguale a s   stesso.

La fama di grande regista, per  , non si limita solo ai film appartenenti a tale logica seriale; Fran  ois Truffaut riserva grande importanza al giudizio, opinioni, emozioni del singolo cinefilo.

Per lui le reazioni dell'uditorio prendono il sopravvento su tutto; su tale base nasceranno capolavori quali: *Fahrenheit 451* (1966), *L'enfant sauvage* (1970), *La nuit am  ricaine* (1973), *L'homme qui*

aimait les femme (1977).

In ultima istanza, credo sia doveroso ricordare un famosissimo libro: "Il film secondo Hitchcock" grazie al quale il regista ci conduce, prendendoci per mano, in un viaggio attraverso le inquietudini e ansie celate dietro uno dei grandi maestri del brivido.

Il motore di ricerca celebra questa mattina una personalità di tale spessore e noi internauti non possiamo far altro che restare estasiati e onorati del magistrale patrimonio culturale datoci in dotazione da François Truffaut.

(Fonte foto:<http://it.paperblog.com/>)

Caterina Gatto

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/google-celebra-il-regista-francois-truffaut/24212>

